OGGETTO: Dichiarazione integrative dei soggetti di cui all'art.80 comma 3 D.Lgs n.50/2016 e s.m.i..

(N.B. da utilizzare ove tale dichiarazione non sia resa dal Legale Rappresentante del concorrente)

Il sottoscritto _____
nato a _____ Prov. _____ il _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede legale in via _____ n. _____
Città _____ Prov. _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che nei propri confronti, non sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 e 2 D. Lgs. n. 50/2016:

   - non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
   - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

     a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

     b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

     b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

     c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

e se pronunciate si è dimostrato che vi è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata mediante:…… oppure è intervenuta la depenalizzazione del reato ovvero la riabilitazione oppure nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art.179, settimo comma, del codice penale, ovvero quanto il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna;

ovvero

- sono state pronunciate, sentenza passata in giudicato, o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. ovvero sentenza passata in giudicato per uno o più reati di cui al comma 1 dell'art.80 del D. Lgs. n. 50/2016:

  data del provvedimento:

  _____

  tipo di provvedimento: _____

  norma giuridica violata: _____

  tipo di reato: _____

  pena applicata (la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e della "non menzione"):

  _____

N.B. Il dichiarante dovrà indicare tutte le condanne subite anche se non compaiono sul certificato del Casellario Giudiziale rilasciato su richiesta dell'interessato, competendo esclusivamente alla Stazione Appaltante di valutare se il reato commesso precluda o meno la partecipazione alla presente procedura.

(N.B.: Al fine di consentire alla Stazione Appaltante di valutare l'incidenza dei reati sulla moralità professionale, il concorrente è tenuto ad indicare, allegando ogni documentazione utile, tutti i provvedimenti di condanna passati in giudicato compresi quelli per cui si sia beneficiato della non menzione, riferiti a qualsivoglia fattispecie di reato, fatti salvi esclusivamente i casi di estinzione del reato dichiarata dal giudice dell'esecuzione, nonché di riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza).

2. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla procedura, per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima; inoltre, di essere consapevole che, qualora la non veridicità del

contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo s'intenderà risolto ai sensi degli artt. 1456 e ss. cod. civ.

Luogo_____, Data _____

FIRMA DIGITALE

DEL DICHIARANTE